

Magnifico ac generoso viro Petro Pàsqualico oratori illustrissimi dominij venetorum, Zagabrie agentì, nobis sincere dilecto.

133. *Di Zara, di rectori, sier Valerio Marzello conte et sier Francesco di Prioli capitano, di 21 april.* Chome havendó cavalchato per quel territorio per poter proveder a le provision a le cotidiane incursione che fanno turchi, acciò quelle povere anime et animali in tempo de dite incursion si potessero salvar, e non trovono modo piú expediente che per via de reduti et fortexe, come per experientia cognoscemo in questa ultima incursion che fo a la fine de decembrio passato, perchè el reduto de Xemonicho fabbrichato per domino Thomaso Venier e fratelli, e quel di domino Jacomo Pechiaro nobel zaratino a Polistane fono causa de salvar gran numero de anime e animali che seriano prese, e si fatichono de persuader molti che volesseno far de simel reduti, e fra li altri domino Federico di Bortolazi, doctor de medicina et domino Hieronimo suo fratello, i qualli erano contenti di fabbrichar uno a certa sua villa nominata Smochavich loco comodissimo a simel proposito, e lo fanno a sue spexe e senza danno di la Signoria nostra: per tanto aspeta risposta si è di voler di la Signoria, cussì come a di 6 fevrer etiam scrisseno, etc.

134. Da poi disnar, fo Consejo. Et do mente andavano la brigà a Consejo, uno todesco preson era in la nuova, ussi fuora e voleva fuzer, et alcuni li fo atorno in corte, fe' gran difesa, havea un fuseto, pur uno di l'arsenal lol prese el qual lol ferì col fuseto in bocha, *tamen* fu preso e iterum retenuto; etiam achadete ch'el dito io lo menai in palazzo dal principe, qual li fe' bona ciera e disse venisse la matina in Colegio, è nominato

Et vene lettere di Campo, qual fo lete in camera dil principe con li cai di XL et io solo di Colegio.

Fu posto, per li consieri, dar balestrarie 10 a sier Antonio Donado di Zuan Francesco, fiol *quondam* sier Zuane, fo preso podestà a Castel Lion et si ha recuperato con taja grande. Balotà do volte et non fu presa, ave 3, 212, 677, iterum 333 et 723.

Di Campo di proveditori, di 4, hore 24. Chome ricevono 5 lettere nostre. Primo manderasi danari, li aspeta con desiderio; secunda dil conte Vanissa con cavali 80 vien in Campo li piace; terza di dar l'intrada di beni di rebeli per ducati 1200 non sa di qual o di Treviso o Padoa; quarta, *ut in litteris* ; quinta, zercha debino scriver l'opi-

nion l'horo di Campo et con l' aviso dil marchese di Mantoa, et scriveno che nil *melius* si se potesse haver cauzion, di quelli è in Campo domino Luzio Malvezo è il primo, ma à gran contrarij, prima il conte Bernardin non li staria soto, di questo poco si curano, domino Antonio di Pij non li cederia poi è mal voluto da le fantarie, di l'altro canto star cussì non pono star pezo; far di quelli è in Campo non li par ma il meglio è star cussì, e sopra questo scriveno lungamente, concludendo il marchexe di Mantoa saria al proposito. *Item*, è zonto quel Lodovico da Fermò e l'hano mandato col corier a Mantoa.

Di novo scriveno il re di Franza non vien in Italia ni il re di romani; li preparamenti di francesi risona e si havesseno capo fariano assai, perhò è da considerar ben etc. *Item*, mandano una lettera di nove auta da Soave et è poi scripta zonto uno explorator, referisse *ut in depositione*. *Item*, aricorda che li capi di stratioti non li è sta provisto, voria darli di 4 fin 10 ducati per uno al mexe a page 4 a l'anno. *Item*, altri stratioti di ducati 3 voria darli ducati uno et do al mexe, e questo fin numero 100 per inanimarli. *Item*, che domino Grecho Zustignan è li, volea venir a la Signoria, perhò è bon risolversi quello si habbi a dar etc. *Item*, è zonto uno Nicolò da Pexaro, qual era nominato in la lettera di contestabele et è stà capo di cavali, voria condotta di fanti, perhò la Signoria si risolvì quello habino a far, è valente homo. Di novo, chome havendo la guarda di San Martin domino Dominico Busichio, capo di stratioti, et andato per tempo per inboscarsi, cussì feno inimici si inboscono et il Busichio se ne acorse e fono a le man a certo passo, e fato segni il Campo fo in arme e cussì steteno fin hore 22, scharamuzarono un pocho e tutte do parte se ritraseno etc. Concludeno sentir di franzesi nove, ma non con verità. *Item*, francesi esser andati a l'ixola di la Scala e aver combatuto quella torre qual per li homeni de li si teniva, e presa la brusono.

Di Vicenza, di rectori, di 4. Mandano una lettera auta da uno di Axiago. Scrive si provedi. Maldonado Spagnol, contestabele de li, à fato certe prede a li visini di 7 comuni, qualli visinavano ben con nostri, et è stà mal facto. *Item*, scriveno el conte Vanissa con li turchi è zonto li a hora.

Dil Bataja colateral, zeneral. Dil suo zonzar in Campo, etc.

Fo consultà in Colegio tra li savij di scriver in Campo a li proveditori.

Et do mente il gran Consejo era suso, vene lettere di Chioza, qual lecte il principe fo certa dimo-